



Fondo Nazionale Pensione Complementare
Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano MI

Associazione giuridica riconosciuta
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 80604393
sito internet: www.fondoarco.it
Email: info@fondoarco.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2010

*Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali,
Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei piccola industria Verona*

RELAZIONE SULLA GESTIONE: ESERCIZIO 2010

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 20/05/2009.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziante costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei piccola industria Verona, delle parti istitutive e di ARCO. Possono aderire anche i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2010 si è concluso il decimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2010 sono stati i seguenti.

1.1) Servizio di Gestione Documentale (di seguito SGD)

Il 07/01/10 è stato attivato il SGD che prevede la registrazione e archiviazione ottica della documentazione cartacea in entrata/uscita dal Fondo. Dal 22/03/2010 con l'attivazione del workflow del SGD (integrazione con le procedure del Fondo che permette di automatizzare alcuni processi e comunicazioni tra il Fondo e gli Associati), si è ottimizzato il lavoro amministrativo attraverso: l'eliminazione della documentazione cartacea, la piena tracciabilità delle pratiche e del lavoro svolto dai singoli componenti della struttura di ARCO, la ricerca automatica delle pratiche archiviate nel sistema.

1.2) Dimissioni di un Sindaco e designazione del sostituto

Il Sindaco dott. Francesco Miceli, con lettera del 10/02/2010, ha rassegnato le dimissioni dal C.d.S. per sopravvenuti impegni professionali che gli impedivano, con la dovuta continuità, di assicurare la sua presenza alle riunioni periodiche del C.d.A. e C.d.S.

Nel C.d.A. del 25/03/2010, a seguito delle indicazioni fornite dalla parte istitutiva Federlegno-Arredo, che ha indicato in sostituzione del dott. Miceli il Sindaco dott. Davide Guerra, sono stati verificati i requisiti previsti dalla normativa in capo allo stesso. Il dott. Guerra aveva già fatto parte in precedenza del C.d.S. del Fondo.

1.3) Inserimento del "Progetto esemplificativo personalizzato" nella comunicazione periodica relativa all'esercizio 2009

In base alle disposizioni della COVIP, a fine marzo 2010 è stato inviato per la prima volta agli Associati, unitamente alla comunicazione periodica 2009, il "Progetto esemplificativo personalizzato", che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

1.4) Insediamento di un nuovo Consigliere

Nel C.d.A. del 27/05/2010 si è insediato il nuovo Consigliere, sig. Boni, che era stato eletto all'unanimità nell'Assemblea dei Delegati del 29/04/10 in sostituzione del Consigliere Mario Lancia (improvvisamente scomparso l'8/06/2009).



1.5) Modifica dell'Asset Allocation Strategica dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico dal 01/09/10

Il C.d.A. a decorrere dal 25/03/10, ha assunto delle decisioni indirizzate ad un ulteriore affinamento della struttura del comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico.

a) Comparto Bilanciato Prudente: nuova allocazione strategica dal 01/09/2010

Il comparto Bilanciato Prudente presenta una nuova struttura di allocazione strategica delle risorse finanziarie, ossia una nuova composizione del benchmark di riferimento.

<u>Sino al 31 agosto 2010</u>	<u>Dal 01 settembre 2010</u>
<ul style="list-style-type: none">• 35% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni)• 35% JPMorgan All Maturities (obbligazioni titoli governativi area Euro)• 30% MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi)	<ul style="list-style-type: none">• 30% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni)• 30% Barclays Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro)• 10% Barclays Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione)• 20% MSCI EMU (azioni Area Euro)• 10% MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro)

L'obiettivo della nuova asset allocation strategica è di aumentare il livello di diversificazione degli strumenti e delle zone geografiche in cui il comparto investe. Una maggiore diversificazione significa normalmente un minor rischio a parità di rendimento atteso dagli investimenti.

Si è previsto, inoltre, l'ampliamento delle bande di oscillazione della quota azionaria per rendere più flessibile la gestione del comparto.

<u>Sino al 31 agosto 2010</u>	<u>Dal 01 settembre 2010</u>
<ul style="list-style-type: none">• Quota azionaria da 24% a 36% (sul portafoglio complessivo)	<ul style="list-style-type: none">• Quota azionaria da 20% a 40% (sul portafoglio complessivo)

b) Comparto Bilanciato Dinamico: nuova allocazione strategica dal 01/09/2010

Il comparto Bilanciato Dinamico presenta una nuova struttura di allocazione strategica delle risorse finanziarie, ossia una nuova composizione del benchmark di riferimento.

<u>Sino al 31 agosto 2010</u>	<u>Dal 01 settembre 2010</u>
<ul style="list-style-type: none">▪ 25% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni)▪ 25% Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro)▪ 30% MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi)▪ 20% MSCI Europe (azioni Globali escluso l'Europa)	<ul style="list-style-type: none">▪ 20% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni)▪ 30% Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro)▪ 30% MSCI EMU (azioni Area Euro)▪ 20% MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro)

La nuova allocazione presenta dei cambiamenti minimi rispetto al passato che sono volti ad aumentare l'efficienza gestionale.

Si è previsto, inoltre, l'ampliamento delle bande di oscillazione della quota azionaria per rendere più flessibile la gestione del comparto.

<u>Sino al 31 agosto 2010</u>	<u>Dal 01 settembre 2010</u>
Quota azionaria da 40% a 60% (sul portafoglio complessivo)	Quota azionaria da 35% a 65% (sul portafoglio complessivo)

1.6) Nuovi mandati per la gestione finanziaria del comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico dal 01/09/10

Il C.d.A. dell'11/02/2010, considerando che le convenzioni stipulate con due dei gestori del comparto Bilanciato Prudente (Credit Suisse, UGF Assicurazioni) e quella stipulata per il comparto Bilanciato

Dinamico (Credit Suisse) erano in scadenza il 30/06/10, e a seguito delle valutazioni sull'andamento delle gestioni e sull'opportunità di una verifica delle attuali condizioni di mercato, ha deliberato di avviare una gara per la selezione dei gestori finanziari. L'iter di selezione ha impegnato il C.d.A. nelle sedute del 25/03/10, 27/05/10, 08/06/10 e 07/07/10 e ha permesso di individuare:

- a) per il comparto Bilanciato Prudente: 4 gestori finanziari che rispettano i massimi standard di professionalità ed efficienza gestionale. Inoltre, a seguito di una contrattazione con le società di gestione, è stato possibile ridurre sensibilmente il costo complessivo di gestione: il risparmio sulle commissioni di gestione è pari al 22% rispetto alle buone condizioni già in essere precedentemente. I soggetti che dal 01/09/2010 gestiscono le risorse del comparto Bilanciato Prudente sono: Credit Suisse Italy (confermato); UGF Assicurazioni con delega per la parte azionaria a JP Morgan (confermati); Eurizon Capital SGR (nuovo); Natixis Asset Management (nuovo, sostituisce Anima SGR).
- b) per il comparto Bilanciato Dinamico: 1 gestore finanziario che rispetta i massimi standard di professionalità ed efficienza gestionale. Inoltre, a seguito di una contrattazione con lo stesso, è stato possibile ridurre sensibilmente il costo complessivo di gestione: il risparmio sulle commissioni di gestione è pari al 47% rispetto alle buone condizioni già in essere precedentemente. Il soggetto che dal primo di settembre 2010 gestisce le risorse del comparto Bilanciato Dinamico è Pioneer Investment Management SGRpA, che sostituisce il precedente gestore Credit Suisse (Italy).

1.7) Transizione alla nuova gestione finanziaria del comparto Bilanciato Prudente

La transizione alla nuova gestione del comparto dal 01/09/2010, caratterizzata da una nuova Asset Allocation Strategica e da 4 gestori (di cui 2 nuovi) rispetto ai 3 precedenti, è stata attuata utilizzando una società di transition management, Credit Suisse Transition Management, selezionata tramite una gara ad inviti. L'utilizzo di tale società ha permesso di mantenere il comparto costantemente investito per ridurre il rischio mercato, la volatilità e minimizzare i costi di transizione. La valutazione data dal C.d.A. sulla transizione, che rispecchia anche quella della banca depositaria e dei gestori, è molto positiva sia da un punto di vista operativo, sia da un punto di vista dei costi complessivi che sono stati inferiori rispetto a quelli preventivati.

1.8) Conferimento delle attività di banca depositaria da Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali a State Street Bank dal 17/05/2010

A seguito dell'accordo di cessione da parte di Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali dell'attività di banca depositaria a State Street Corporation del 22/12/09, il 17/05/2010 si è perfezionato il conferimento delle attività di banca depositaria a State Street Bank. Il passaggio è avvenuta senza alcuna ripercussione di rilievo per il Fondo.

1.9) Limiti di volatilità e monitoraggio dei portafogli del Fondo

Il C.d.A. del 27/05/10 ha definito dei limiti di volatilità e criteri di monitoraggio dei rischi da inserire nelle convenzioni di gestione, al fine di mantenere una maggiore coerenza tra la volatilità del portafoglio ed il profilo di rischio dei comparti nel medio/lungo periodo. Per il comparto Bilanciato Prudente, inoltre, a decorrere dall'avvio della nuova Asset Allocation Strategica (01/09/2010), si è previsto un limite massimo alla volatilità pari al 7% annuo, calcolato come deviazione standard dei rendimenti settimanali su un arco temporale di 26 settimane; in caso di superamento di tale limite i gestori devono concordare con il Fondo i tempi e le modalità per rientrare nel limite previsto. Viceversa, per il comparto Garantito la presenza della garanzia rende superfluo il controllo della volatilità; per il comparto Bilanciato Dinamico la rischiosità del comparto è nota all'aderente ed è coerente con l'orizzonte temporale, pertanto un ulteriore controllo della volatilità diviene difficilmente applicabile e non adeguato rispetto alle caratteristiche del comparto d'investimento.

Il Cd.A. del 23/09/10 ha approvato una nuova procedura di controllo dei rischi finanziari. Dal 24/09/2010 è stato avviato, con l'advisor Kastor AG (ex Kieger), il monitoraggio puntuale con la produzione dei primi report sui singoli titoli/fondi presenti nei portafogli del Fondo in relazione ai principali indicatori di rischio di mercato al fine di un maggior controllo sia dei rischi finanziari dei comparti del Fondo, sia sulle caratteristiche e l'andamento dei singoli titoli/fondi.

1.10) Modifica delle procedure operative del Fondo a seguito dell'attivazione del sistema di gestione documentale

Nel C.d.A. del 27/05/10, a seguito del completamento delle implementazioni del nuovo sistema di gestione documentale (di seguito SGD), si sono modificate in modo significativo le procedure operative del Fondo definendo un nuovo "Manuale delle istruzioni operative" che disciplina in modo puntuale lo svolgimento delle attività da parte della struttura del Fondo. Nel corso dell'anno si sono rilevati significativi miglioramenti nell'operatività del Fondo, dovuti al nuovo SGD.

1.11) Rinnovo e ampliamento del contratto di Controllo finanziario con la Kastor AG (ex Kieger)

Il C.d.A. del 28/10/10 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2011/2013), del contratto dei servizi di consulenza con la Kastor che prevede: a) attività di controllo e monitoraggio di portafoglio; b) attività di consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) attività di risk management sui singoli titoli dei portafogli del fondo; d) attività di reportistica di performance settimanale. Tali costi continuano ad essere imputati sul valore del patrimonio del Fondo (sulla gestione previdenziale), quindi in diminuzione del valore della quota.

1.12) Aggiornamento del Regolamento del Fondo

Nel C.d.A. del 28/10/10 è stato aggiornato il Regolamento del Fondo, che è uno strumento applicativo dello Statuto, che disciplina in modo dettagliato alcuni aspetti dell'operatività del Fondo: modalità di associazione, di trasferimento ad altri fondi, richieste di liquidazione, anticipazioni ecc.

1.13) Assemblee seminariali sulla promozione del Fondo

Il C.d.A. del 28/10/2010 ha convocato due Assemblee seminariali sulla promozione del Fondo ARCO, rivolte ai Delegati effettivi e supplenti ed ai rappresentanti delle Parti istitutive. La prima Assemblea si è svolta a Roma il 03/12/2010; mentre la seconda si è svolta a Milano il 09/12/2010. ARCO, al fine di favorire un maggior coinvolgimento delle Parti istitutive e lo sviluppo del Fondo, nell'ambito delle proprie prerogative, è impegnato a predisporre un progetto specifico di promozione.

1.14) Contratto di revisione legale dei conti, selezione per il conferimento dell'incarico per gli esercizi 2011/2013

Il C.d.A. del Fondo nella seduta del 16/12/2010 considerando che: a) gli incarichi per il controllo contabile e la revisione del bilancio (da gennaio 2010 revisione legale dei conti ai sensi dell'art 14 del Dlgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile) assegnati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito PwC) per gli anni 2008/2010 sono in scadenza con l'approvazione del bilancio 2010 (aprile 2011); b) alla PwC è stato assegnato l'incarico di revisione del bilancio dall'esercizio 2001 ad oggi e, dal bilancio 2005, le è stato assegnato anche l'incarico di controllo contabile; ha deliberato di procedere ad una gara a inviti, rivolta alle primarie società presenti sul mercato, per verificare sia le modalità di svolgimento dell'incarico, sia i corrispettivi previsti. L'esito della selezione sarà portato in approvazione nell'Assemblea dei delegati prevista per il mese di aprile 2011.

1.15) Sede del Fondo

Federlegno-Arredo, con lettera del 23/07/2010, ha dato formale disdetta del contratto di affitto degli uffici del Fondo con la richiesta che gli stessi siano restituiti entro il 31/05/2011. Il C.d.A. del 23/09/2010 ha deliberato di inviare una lettera alla COVIP per verificare la possibilità per il Fondo di acquisire un immobile da adibire a propria sede.

In vista dell'obbligo del Fondo di cambiare la propria sede nel corso del 2011, il C.d.A., in data 16/12/2010, pur concordando su un principio generale che eventuali differenze positive tra le entrate e le uscite siano ripartite tra tutti gli Associati (come già effettuato a titolo straordinario nel 2009: 200.000 euro; nel 2008: 300.000; nel 2007: 250.000 euro), considerando che già dall'inizio del 2011 ci si

potrebbe trovare nelle condizioni di poter valutare l'acquisto della sede ha deliberato che il risconto del 2010 sia riportato all'esercizio 2011.

2) Andamento delle adesioni

Il 2010 come il 2009 è stato un anno difficile per ARCO, come per tutti i Fondi Pensione, che a seguito della crisi economica ha registrato un numero contenuto di nuove adesioni accompagnato da un elevato numero di uscite. Al 31/12/2010 gli Associati ad ARCO erano 38.755. Nel corso dell'anno vi sono state 414 nuove adesioni e 1.889 uscite, con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 1.479 aderenti. Complessivamente il decremento registrato al 31/12/10 è pari al 3,7%.

<i>Movimentazione Associati 2010</i>		<i>Movimentazione Associati 2009</i>	
Associati al 31/12/2009	40.234	<i>Associati al 31/12/2008</i>	41.759
<i>Nuovi Associati 2010</i>	414	<i>Nuovi Associati 2009</i>	663
<i>Riattivazioni 2010</i>	3	<i>Riattivazioni 2009</i>	4
<i>Annullo posizioni 2010</i>	7	<i>Annullo posizioni 2009</i>	403
<i>Uscite 2010</i>	1.889	<i>Uscite 2009</i>	1.789
Associati al 31/12/2010	38.755	<i>Associati al 31/12/2009</i>	40.234
<i>di cui taciti al 31/12/2010</i>	957	<i>di cui taciti al 31/12/2009</i>	950

Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2010 e del 2009 suddivise per mese e modalità.

MESE	2010			2009		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	25	8	17	19	0	19
febbraio	42	39	3	109	87	22
marzo	13	13	0	76	60	16
aprile	33	8	25	51	47	4
maggio	13	9	4	58	46	12
giugno	7	5	2	2	1	1
luglio	120	108	12	86	50	36
agosto	4	4	0	32	4	28
settembre	2	2	0	57	27	30
ottobre	65	61	4	69	47	22
novembre	37	31	6	68	34	34
dicembre	53	48	5	36	36	0
Totale	414	336	78	663	439	224

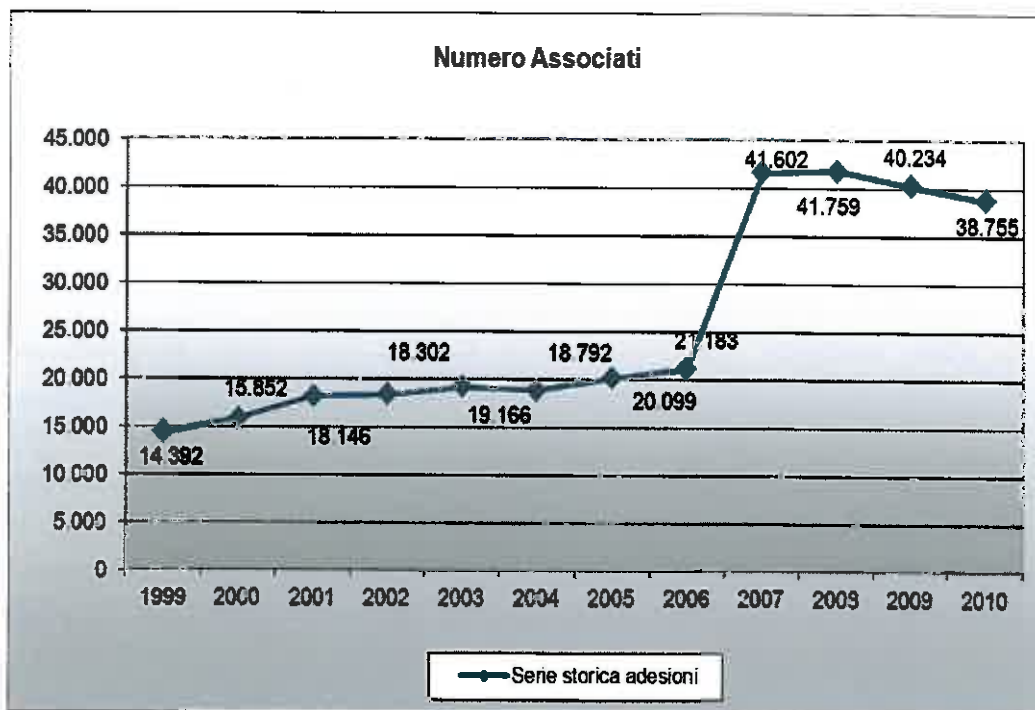
Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 414 nuove adesioni, l'81% sono esplicite (nel 2009: 66%) ed il 19% tacite (nel 2009: 34%).

Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 229.500 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 16,9% (2009: 17,5%; 2008: 18,2%; 2007: 18,1%).

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

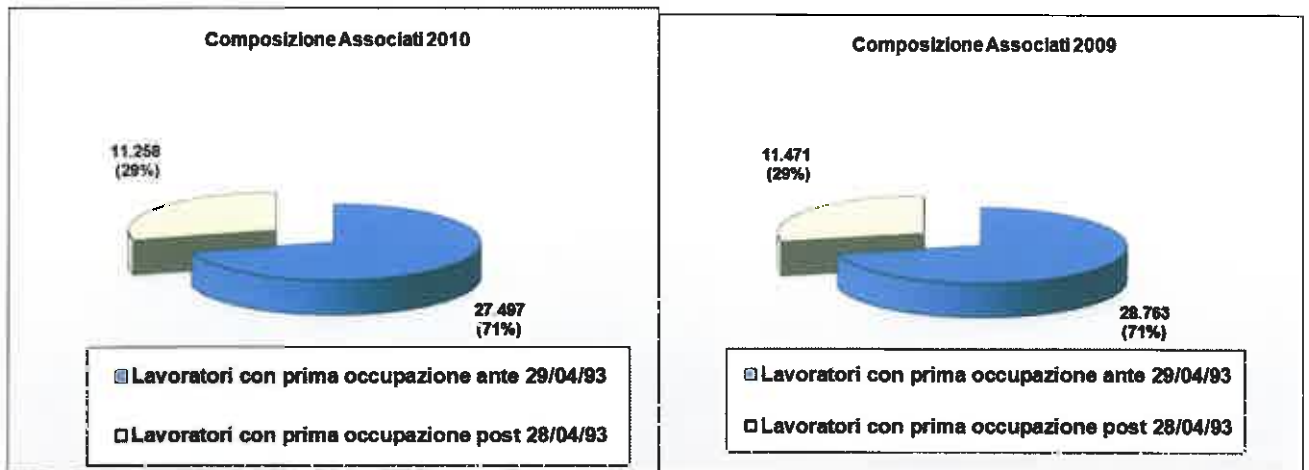
Settore	Bacino potenziale	Associati al 31/12/10	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Associati al 31/12/09	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	115.000	24.362	21,18	62,87	25.250	22,0	62,8
Legno Arredamento piccola industria	67.500	1.946	2,88	5,02	1.982	2,9	4,9
Laterizi e Manufatti in cemento industria	22.500	8.382	37,25	21,63	8.763	38,9	21,8
Lapidei e inerti industria	21.000	3.226	15,36	8,32	3.383	16,1	8,4
Lapidei Verona piccola industria	3.000	401	13,37	1,03	113	3,8	0,3
Maniglie	500	108	21,6	0,28	430	86,0	1,10
Altro (OO.SS.)	-	330	-	0,85	313	0	0,8
Totale	229.500	38.755		100	40.234	17,5	100

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.



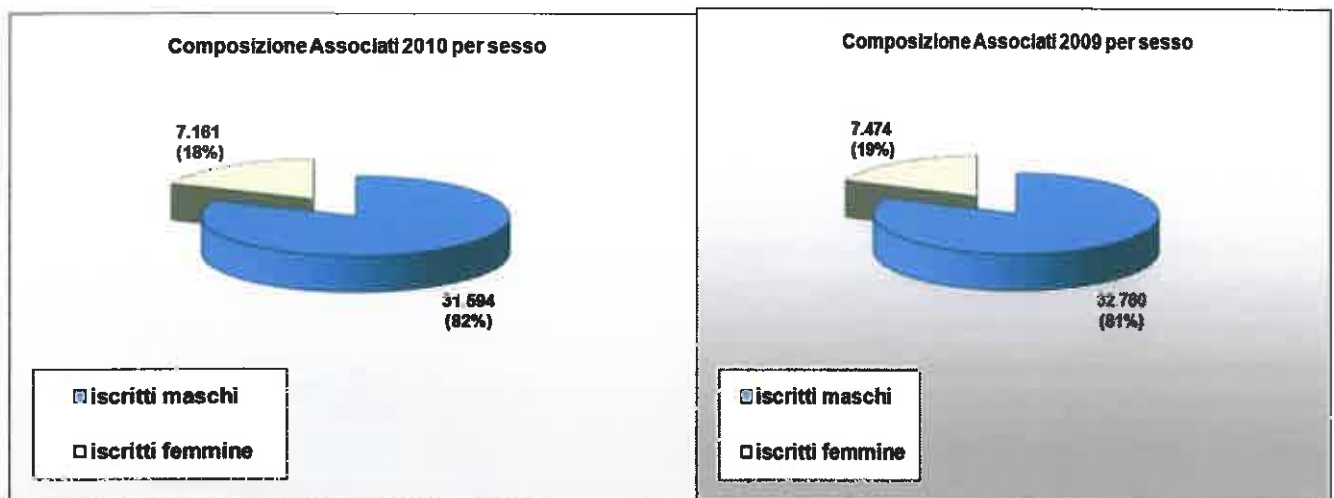
Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2010 e al 31/12/2009.

Handwritten signature



Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati significative in base alla data di prima occupazione.

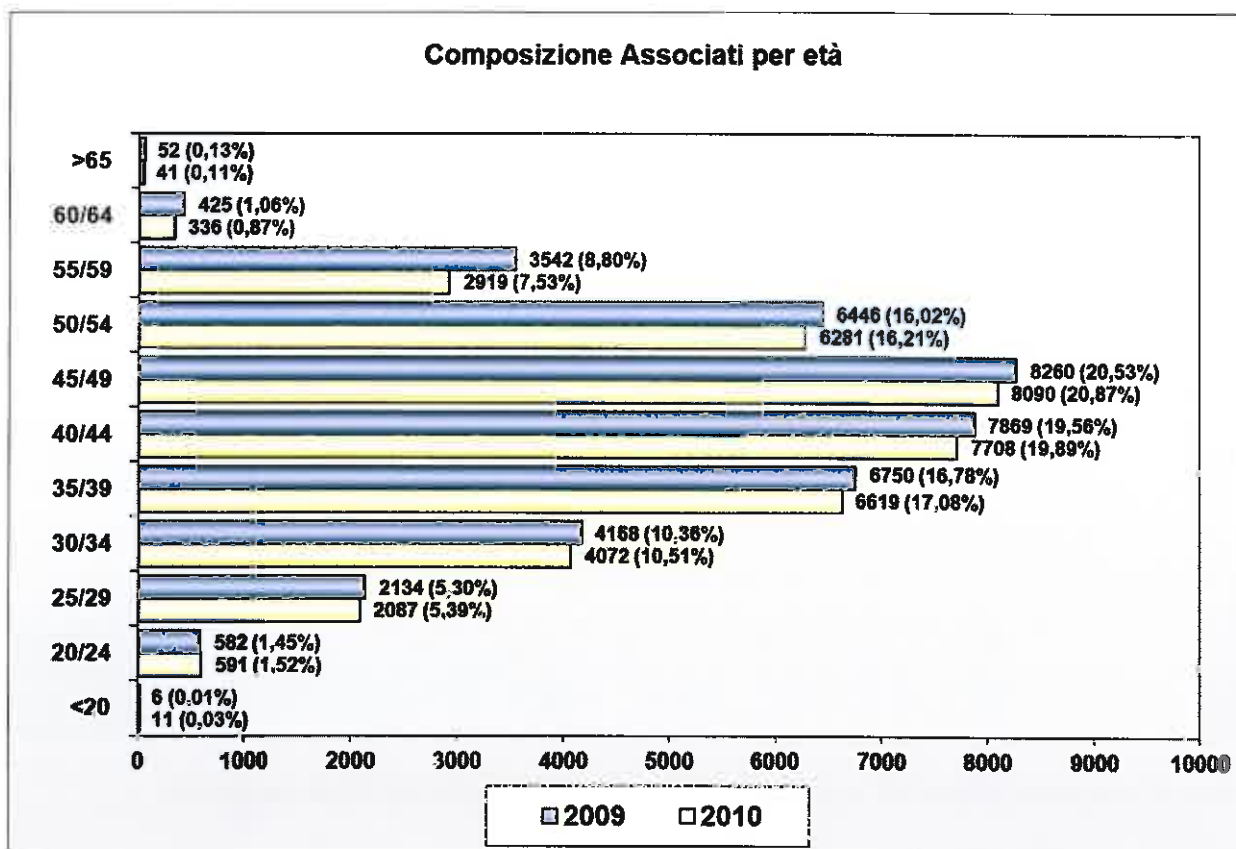
La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Handwritten signature

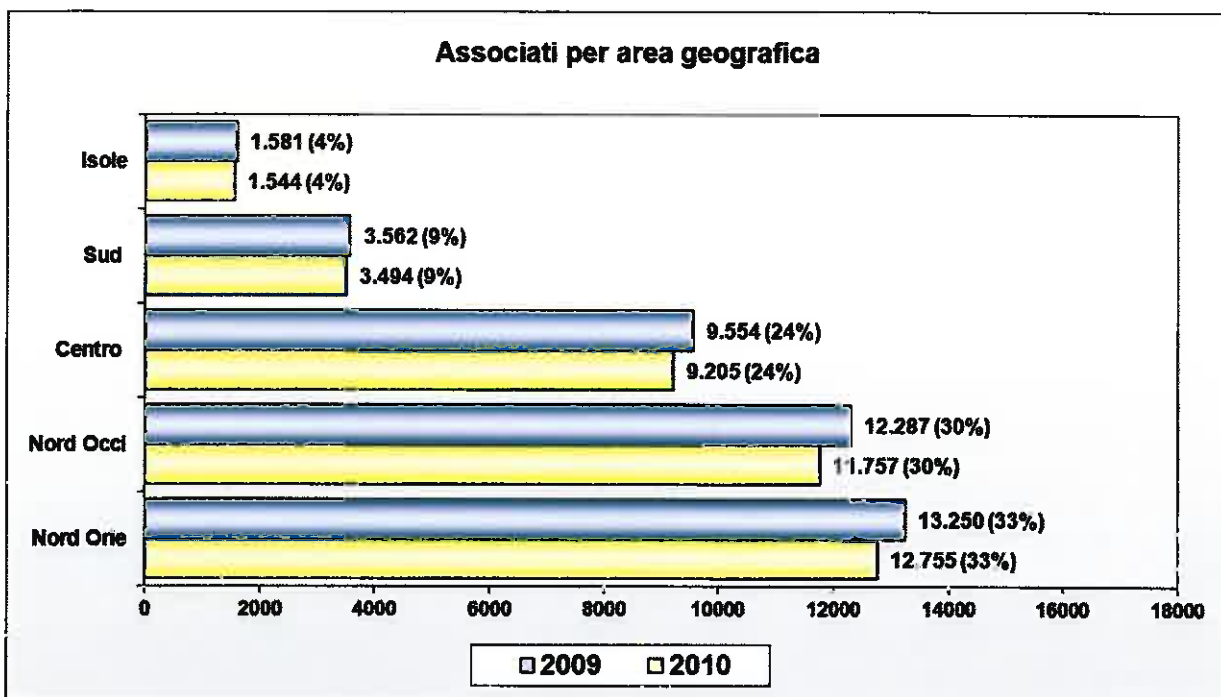
Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2010 e al 31/12/2009.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (57,8%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 49 anni (22.417).

RP

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2010 e al 31/12/2009.



Non vi sono state variazioni nella composizione degli Associati per area geografica.

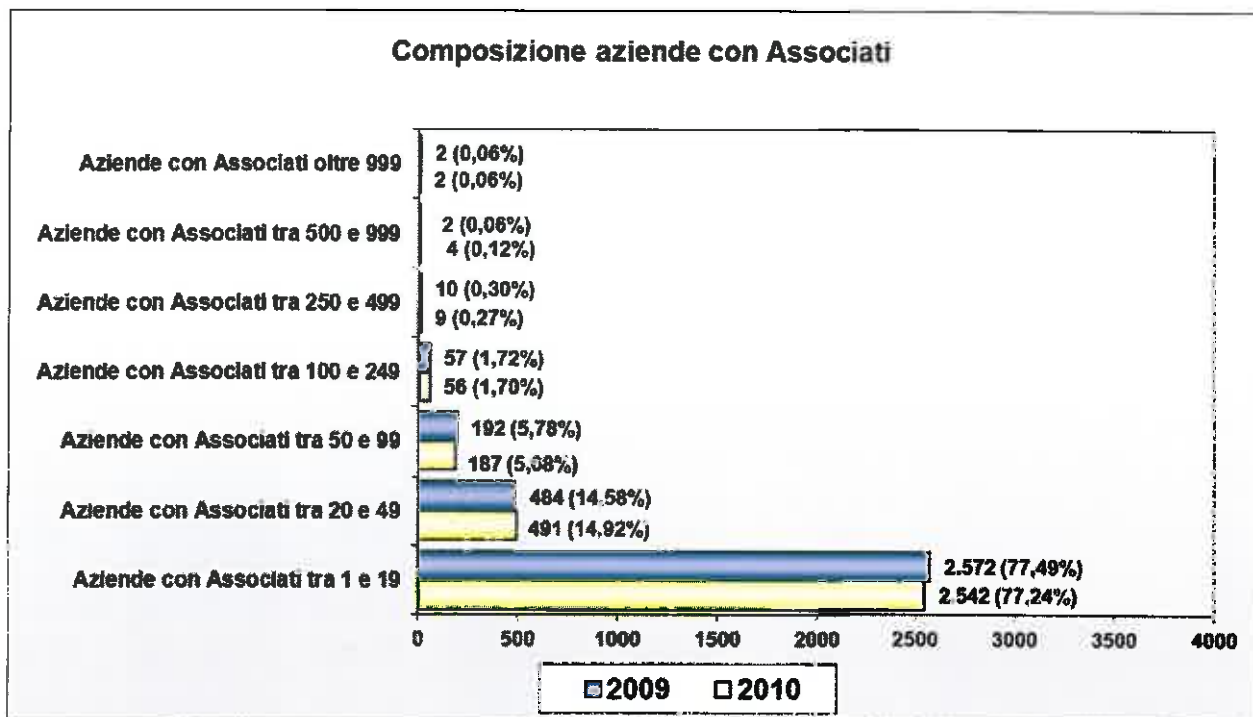
Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2010 erano 3.104, con un saldo negativo di 86 aziende pari ad un decremento del 2,7% rispetto al 31/12/2009 (3.190).

Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2010 e al 31/12/2009, in base al settore di appartenenza.

Settore	N. Aziende al 31/12/10	%	N. Aziende al 31/12/09	%
Legno Arredamento industria	1.685	54,29	1.731	54,26
Legno Arredamento piccola industria	340	10,96	348	10,91
Laterizi e Manufatti in cemento industria	448	14,43	462	14,48
Lapidei e inerti industria	424	13,66	442	13,86
Lapidei Verona piccola industria	5	0,16	5	0,16
Maniglie	92	2,96	97	3,04
Altro (OO.SS.)	110	3,54	105	3,29
Totale*	3.104	100	3.190	100

* il dato differisce dal dato indicato nella Nota integrativa (2010: 3.291; 2009: 3.319), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che il 77,2% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19.



3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2010 e al 31/12/2009 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2010	%	Aderenti al 31/12/2009	%
Bilanciato Prudente	30.684	79,2	32.008	79,6
Garantito	4.520	11,7	4.599	11,4
Bilanciato Dinamico	1.801	4,6	1.834	4,6
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.386	3,6	1.415	3,5
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	364	0,9	379	0,9
Totale	38.755	100	40.234	100

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

3.1) CONTRIBUZIONE

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2010 è stata pari a 67.155.460 euro, rispetto ai 68.924.167 del 2009, con un decremento dello 2,6%.

Comparto	Contributi totali 2010	Contributi totali 2009
Bilanciato Prudente	54.221.222	55.778.517
Garantito	9.020.543	9.181.014
Bilanciato Dinamico	3.913.695	3.964.636
Totali	67.155.460*	68.924.167

** sono compresi 18.258 Euro relativi al reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni*

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2010 e 2009 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2010	Contributi volontari Lavoratore 2010	Contributi Lavoratore 2009	Contributi volontari Lavoratore 2009	Contributi Azienda 2010	Contributi Azienda 2009	Contributi TFR 2010	Contributi TFR 2009
Bilanciato Prudente	8.205.157	966.683	8.256.360	1.045.442	7.767.722	7.898.265	37.281.660	38.579.407
Garantito	809.574	78.145	776.538	70.263	765.636	751.617	7.367.188	7.583.290
Bilanciato Dinamico	638.013	108.525	622.317	108.975	553.985	562.632	2.613.172	2.670.862
Totali	9.652.746	1.153.353	9.655.215	1.224.680	9.087.342	9.212.514	47.262.025	48.833.559

Contributo Medio per Associato	
Anno	Euro
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959
2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733

** le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007*

Dai dati si evidenzia un incremento nel 2010 dell'1,2%, rispetto al 2009, della contribuzione media.

3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE: CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2010 e 2009, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2010	%	Importo erogato 2010	Importo medio erogato 2010	N. uscite 2009	%	Importo erogato 2009	Importo medio erogato 2009
Pensionamento	521	28,2	4.907.768	9.420	240	14,8	1.942.536	8.094
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	661	35,8	3.895.899	5.894	726	44,9	2.933.178	4.040
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	483	26	3.389.897	7.018	494	30,5	2.230.169	4.515
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	125	6,8	434.787	3.478	101	6,2	252.803	2.503
Disoccupazione superiore ai 4 anni	3	0,3	6.048	2.016	1	0,3	609	609
Invalità superiore ai 2/3	21	1,2	122.378	5.827	17	1	91.907	5.406
Decesso	32	1,7	205.599	6.424	38	2,3	194.984	5.131
TOTALE	1.846	100	12.962.376	7.022	1.617	100	7.646.186	4.729

Vi è stato quindi un incremento del numero di uscite, pari al 14% (nel 2009 era stato del 18% rispetto al 2008), l'incremento maggiore è inerente al pensionamento (+ 117%). Per quanto riguarda gli importi erogati, complessivamente, l'incremento è stato pari al 69%, mentre l'importo medio erogato è aumentato del 48%.

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2010 e 2009 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2010	%	Importo erogato 2010	Importo medio erogato 2010	N. richieste 2009	%	Importo erogato 2009	Importo medio erogato 2009
Spese sanitarie	117	24	639.563	5.466	96	19	457.562	4.766
Acquisto e ristrutturazione prima casa	61	13	593.344	9.727	63	12	519.990	8.254
Ulteriori esigenze	306	63	1.092.004	3.569	357	69	1.008.859	2.826
TOTALE	484	100	2.324.912	4.804	516	100	1.986.411	3.850

Vi è stato un decremento del numero delle anticipazioni nel corso dell'anno, pari al 6,2% (nel 2009: incremento del 111% rispetto al 2008); il decremento maggiore nelle uscite per anticipazioni si è registrato per la causale "Ulteriori esigenze" che è stato pari al 14,3% (nel 2009: incremento del 153% rispetto al 2008).

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2010 e 2009 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2010	%	Importo 2010	Importo medio 2010	Numero 2009	%	Importo 2009	Importo medio 2009
in entrata da Fondi Pensione Negoziali	69	86	421.974	6.116	122	96	583.872	4.786
in uscita verso Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	88	52,7	577.454	6.562	176	65	775.443	4.406
in entrata da Fondi Pensione Aperti	8	10	66.859	8.357	2	2	12.723	6.362
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	11	6,6	71.546	6.504	39	14	184.954	4.742
in entrata da PIP	3	4	15.876	5.292	2	2	10.126	5.063
in uscita verso PIP	68	40,7	421.672	6.201	57	21	358.312	6.286
TOTALE in entrata	80	100	504.709	6.309	126	100	606.721	4.815
TOTALE in uscita	167	100	1.070.673	6.411	272	100	1.318.709	4.848

Il saldo tra entrate e uscite è pari a – 87 (nel 2009: – 146).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 79 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 11 entrate che determinano un saldo negativo pari a – 68. Nel 2009 il saldo è stato pari a – 92.

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2010 e 2009 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2010	Importo uscite 2010	Numero entrate 2010	Importo entrate 2010	Numero uscite 2009	Importo uscite 2009	Numero entrate 2009	Importo entrate 2009
Bilanciato Prudente	36	352.158	53	330.580	212	1.347.096	14	76.997
Garantito	51	301.116	30	269.030	16	143.470	195	1.172.940
Bilanciato Dinamico	9	82.893	13	135.948	21	67.771	40	306.321
TOTALE	96	736.166	96	735.558	249	1.558.337	249	1.556.258

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti; tra i dati più significativi si evidenziano i seguenti saldi in termini numerici: Bilanciato Prudente +17 (nel 2009: – 198); Garantito - 21 (nel 2009: 179); Bilanciato Dinamico +4 (nel 2009: 19).

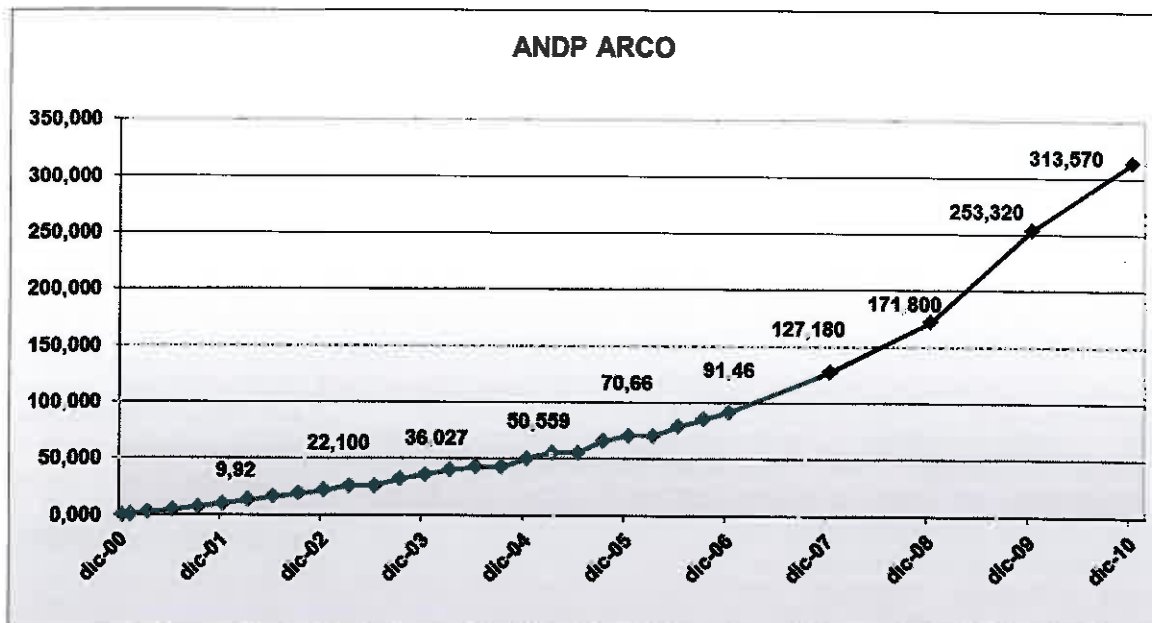
3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2009 era pari a 313.570.439 euro, con un incremento del 23,8% rispetto al 2009 (253.320.308 euro). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2010 e il 2009.

Comparto	ANDP 2010	%	ANDP 2009	%
Bilanciato Prudente	269.223.250	85,9	220.896.196	87,2
Garantito*	30.099.121	9,6	22.344.338	8,8
Bilanciato Dinamico*	14.248.069	4,5	10.079.774	4,0
TOTALE	313.570.440	100	253.320.308	100

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2010 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 6.296 euro del 2009 agli 8.091 euro del 2010, con un incremento del 28,5%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	Euro
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296
2010	8.091

* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

4) Andamento della gestione finanziaria

Il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto di investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga rispettivamente le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione a decorrere dal 01/09/2010 (per il periodo precedente si rimanda al punto 1.5 da pag. 3).

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell' 80% del patrimonio emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito; ▪ la restante parte del complesso delle risorse finanziarie è di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 30% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); ▪ 30% Barclays Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); ▪ 10% Barclays Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); ▪ 20% MSCI EMU (azioni Area Euro); ▪ 10% MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro) 	Credit Suisse (Italy); UGF Assicurazioni (ex Unipol Assicurazioni), con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); Eurizon Capital SGR; Natixis Asset Management
Garantito	la gestione delle risorse è rivolta quasi esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve e media durata, emessi prevalentemente da Stati europei; è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale	95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni, titoli governativi a breve termine area Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro) **	UGF Assicurazioni (ex Unipol Assicurazioni), con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk)
Bilanciato Dinamico	<p>composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito; ▪ azionaria dell'area OCSE per la restante parte 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 20% JPMorgan EGBI 1 - 3 anni (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni) ▪ 30% Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro) ▪ 30% MSCI EMU (azioni Area Euro) ▪ 20% MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro) 	Pioneer Investment Management

4.1) ANDAMENTO DI MERCATO 2010

Il 2010 è stato caratterizzato da andamenti discordanti ed asincroni dei mercati finanziari. Se in una prima fase essi hanno beneficiato di tassi di interesse ancora in discesa, portando i medesimi a livelli storicamente molto bassi, durante l'anno il susseguirsi di notizie allarmanti sul lato dei debiti dei paesi periferici dell'Unione Europea (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna) hanno pesato sui rendimenti obbligazionari dei paesi più indebitati e, durante la fine dell'anno, la previsione di un aumento generalizzato dei tassi di interesse ha penalizzato il segmento. In effetti, la politica monetaria espansiva, messa in atto in particolar modo dalla banca centrale americana, ma assecondata anche dalla banca centrale europea, ha creato, verso la fine dell'anno, una ripresa dell'incremento dei prezzi, tanto da far tornare d'attualità il fenomeno dell'inflazione.

Il mercato azionario ha risentito dei medesimi fattori di incertezza che hanno gravato sul comparto obbligazionario. Tuttavia la ripresa economica ed il particolare stato di salute delle maggiori aziende mondiali hanno permesso di realizzare globalmente dei risultati più che soddisfacenti.

Da un punto di vista macroeconomico alcuni fattori meritano di essere portati all'attenzione. In primis la ripresa economica non è ancora stata in grado di invertire il trend negativo sul mercato del lavoro. Per questo motivo l'alto livello di disoccupazione presente nei maggiori paesi industrializzati causa ancora dubbi sulla solidità della crescita economica. Inoltre rimane compromesso il mercato immobiliare negli Stati Uniti, che patisce ancora gli effetti negativi della crisi del 2008 e che pone un ulteriore freno alla crescita.

Infine le economie dei mercati emergenti, Cina in testa, hanno già imboccato la strada del rialzo dei tassi di interesse per frenare delle spinte inflazionistiche importanti alimentate dall'aumento del prezzo delle materie prime che, sul finire del 2010, hanno rivisto alcuni dei livelli raggiunti prima del 2008.

4.2) ANDAMENTO DEI COMPARTI NEL 2010

Nel 2010 i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi, nonostante i 12 mesi trascorsi siano stati caratterizzati da un livello di incertezza sui mercati finanziari particolarmente marcato: Garantito +0.69%; Bilanciato Prudente +3.77%; Bilanciato Dinamico +5.19%.

I risultati positivi sono stati realizzati grazie sia ad una gestione prudente delle risorse, sia ad un clima positivo, soprattutto sui mercati azionari, che, nonostante qualche scivolone durante l'anno, hanno prodotto dei rendimenti interessanti.

Più difficile è stata la situazione registrata sui mercati obbligazionari. Infatti, se in una prima fase essi hanno beneficiato di tassi di interesse ancora in discesa, portando i medesimi a livelli storicamente molto bassi, durante l'anno il susseguirsi di notizie preoccupanti sul debito dei paesi periferici dell'Unione Europea (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna) hanno pesato sui rendimenti complessivi e, durante la fine dell'anno, la previsione di un aumento generalizzato dei tassi di interesse ha penalizzato il segmento obbligazionario.

Da settembre del 2010, a seguito dell'esito della gara per la selezione dei gestori di due comparti del Fondo, si sono avute le seguenti variazioni: a) per il comparto Bilanciato Prudente, oltre alla sostituzione di un gestore, il numero di gestori del comparto è passato da 3 a 4, permettendo in questo modo l'incremento ulteriore della diversificazione del comparto; b) per il comparto Bilanciato Dinamico si è sostituito il gestore (vedasi punto 1.6 pag.4).

Va ricordato infine che la caratteristica comune dei Fondi Pensione Negoziati, e quindi anche di ARCO, è quello di avere tendenzialmente un orizzonte temporale degli investimenti di medio-lungo periodo e un profilo di rischio prudente compatibile con la natura previdenziale dell'investimento.

4.3) VALORE DELLE QUOTE E RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)

Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		
31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146

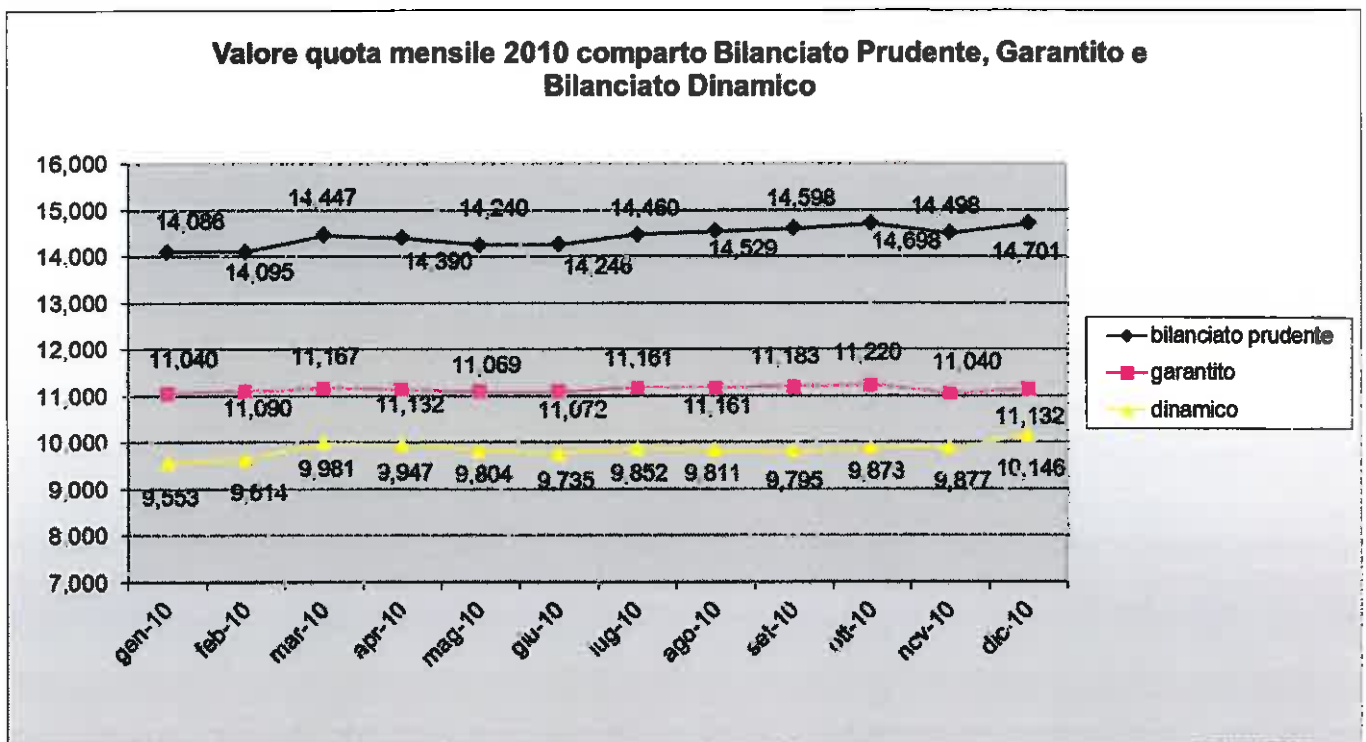
* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato del 47%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.



Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2010 dei tre comparti del Fondo.



Handwritten signature or initials in blue ink.

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
2001	4,33%		
2002	3,06%		
2003	7,10%		
2004	5,64%		
2005	8,63%		
2006	5,37%		
2007	2,00%	2,58%	- 0,12%
2008	- 10,84%	2,26%	- 17,23%
2009	11,87%	5,40%	16,67%
2010	3,77%	0,69%	5,19%
Rendimento totale	40,93%	10,93%	4,51%
Media annua	4,09%		
Rendimento cumulato	47,01%	11,32%	1,46%

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che, nonostante nel 2007 e 2008 il rendimento del Fondo sia stato inferiore alla rivalutazione del TFR in azienda, il differenziale medio rimane positivo per ARCO dell'1,40%.

Anno	Rendimento netto ARCO % Comparto Bilanciato Prudente	Rivalutazione netta TFR Azienda %	Differenza
2001	4,33	2,87	1,46
2002	3,06	3,12	- 0,06
2003	7,10	2,85	4,25
2004	5,64	2,49	3,15
2005	8,63	2,63	6,00
2006	5,37	2,5	2,87
2007	2,00	3,1	- 1,1
2008	-10,84	2,7	- 13,54
2009	11,87	1,98	9,89
2010	3,77	2,61	1,16
Rendimento totale	40,93	26,85	14,08
Media annua	4,09	2,69	1,40
Rendimento cumulato	41,67	26,94	14,73

4.4) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2010 e 2009.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

	2010			2009		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	7.246.445	984.712	288.408	5.963.566	698.241	115.261
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.439.673	-776.715	475.179	18.697.610	300.644	1.323.343
Risultato della gestione	10.686.118	207.997	763.587	24.661.176	998.885	1.438.604
Oneri di gestione	-443.718	-51.996	-33.727	-366.359	-34.509	-24.132
Margine della gestione finanziaria	10.242.400	156.001	729.860	24.294.817	964.376	1.414.472

4.5) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO

Nella tabella riportata vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark). Sono stati indicati i rendimenti dei comparti del Fondo al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva dell'11% sul risultato netto. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Alla luce di quanto esposto a precedenti punti 4.1 e 4.2 (da pag. 16), si evidenziano, quindi, i buoni rendimenti dei comparti anche se, rispetto agli indici di riferimento (benchmark), i differenziali sono lievemente negativi per i comparti Bilanciato Prudente e Garantito più marcati per il comparto Bilanciato Dinamico.

Anno 2010			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	+3.77%	+0.69%	+5.19%
Benchmark nettizzato	+4.04%	+0.92%	+7.44%
Differenza	-0.27%	-0.23%	-2.25%
Volatilità del comparto*	3.85%	2.37%	5.33%
Volatilità del benchmark*	3.85%	1.69%	4.98%

* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Per quanto riguarda i rendimenti pregressi dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2010.

Anni precedenti al 2010			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/09	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/09	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/09
Rendimento netto del comparto	+30.25%	+10.56%	-3.55%
Benchmark nettizzato	+30.47%	+10.13%	-5.00%
Differenza	-0.22%	+0.43%	+1.45%
Volatilità del comparto**	4.01%	4.10%	10.45%
Volatilità del benchmark**	4.34%	3.93%	9.11%

* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

4.6) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI

I gestori hanno mantenuto, in tutto l'arco temporale, un portafoglio coerente con il benchmark per struttura e rischiosità. I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2010 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto Bilanciato Prudente:

Bilanciato Prudente dal 01/01/2010 al 31/08/2010			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Credit Suisse (Italy)	+2.72%	+3.01%	-0.29%
UGF Assicurazioni (ex Unipol Assicurazioni)	+3.63%	+3.01%	+0.62%
Anima SGR (ex Bipiemme Gestioni)	+1.72%	+3.01%	-1.29%

Bilanciato Prudente dal 30/09/2010 al 31/12/2010			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Credit Suisse (Italy)	+0.54%	+0.73%	-0.19%
UGF Assicurazioni (ex Unipol Assicurazioni)	+0.96%	+0.73%	+0.23%
Eurizon Capital SGR	+1.06%	+0.73%	+0.33%
Natixis Asset Management	+0.75%	+0.73%	+0.02%

Per il comparto Garantito:

Garantito dal 01/01/2010 al 31/12/2010			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
UGF Assicurazioni (ex Unipol Assicurazioni)	+0.89%	+1.04%	-0.15%

Per il comparto Bilanciato Dinamico:

Bilanciato Dinamico dal 01/01/2010 al 31/08/2010			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Credit Suisse (Italy)	+2.10%	+4.03%	-1.93%

Bilanciato Dinamico dal 30/09/2010 al 31/12/2010			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Pioneer Investment Management	+4.07%	2.63%	+1.44%

La gestione attiva operata sul comparto Bilanciato Dinamico dal gestore Pioneer ha contribuito ad apportare un significativo valore aggiunto.

5) Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2010 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi che si confermano, anche per questo esercizio, contenuti ed in diminuzione in rapporto al patrimonio. Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo ed il saldo della gestione amministrativa.

5.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo). La quota associativa è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 29/04/2010, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa del 2010 pari allo 0,13% (invariata rispetto al 2009) della retribuzione utilizzata quale base imponibile per il calcolo della contribuzione ad ARCO.

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio sono state pari a **1.113.056** euro (0,36% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (1.045.721) e dalle quote di iscrizione (4.122). Rispetto all'esercizio 2009, in cui erano state pari a 1.128.848 euro (0,44% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti dell'1,4% e dello 0,08% se rapportate al patrimonio.

Si evidenzia tuttavia che nel 2009 il C.d.A. aveva deliberato la restituzione straordinaria agli Associati di parte delle quote associative trattenute nel corso del 2009, pari a 200.000 euro.

Viceversa nel 2010 il C.d.A., in vista dell'obbligo del Fondo di cambiare la propria sede nel corso del 2011 (a seguito del mancato rinnovo del contratto di affitto) e del possibile acquisto della stessa, ha deliberato che il risconto del 2010 sia riportato all'esercizio 2011.

Pertanto l'importo medio annuo della quota associativa per aderente è stata pari a circa 27,00 euro, con un incremento rispetto al 2009 (21,00 euro), dovuto alla mancata restituzione straordinaria dell'avanzo registrato nel corso dell'anno per l'eventuale acquisto della sede del Fondo.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2010 e 2009.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Quote iscrizione	2.603	4.819	1.219	2.706	300	589
Quote associative *	850.550	702.360	139.933	111.081	55.238	44.193
Altre entrate **	51.125	49.652	8.660	9.923	3.428	3.525
Totale	904.278	756.831	149.812	123.710	58.966	48.307

* al netto della restituzione agli Associati di parte delle quote associative trattenute rispettivamente nel 2009 (200.000 euro) e non considerano il risconto contributi per copertura oneri amministrativi (2010: 644.168; 2009: 439.349)

** per il 2009 e il 2010 le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

5.2) USCITE

Le uscite del Fondo sono state pari a 908.237 euro (0,29% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2009, in cui erano state pari a 901.766 euro (0,36% sul patrimonio), sono aumentate in termini assoluti dello 0,7% e diminuite dello 0,07% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2010 e 2009 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2010		2009		2010		2009		2010		2009	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	552.137	0,205	544.520	0,247	91.349	0,303	88.214	0,395	35.942	0,252	34.694	0,344
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	185.942	0,069	191.185	0,087	30.763	0,102	30.972	0,139	12.104	0,085	12.181	0,121
Totale	738.079	0,274	735.705	0,334	122.112	0,405	119.186	0,534	48.046	0,337	46.875	0,465

* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** Il costo per il controllo della gestione finanziaria, pari a 35.400 euro, non è stato considerato in quanto è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota

Dai dati si evidenzia una diminuzione marcata dei costi in rapporto al patrimonio dei singoli comparti: per il comparto Bilanciato Prudente la diminuzione è stata pari allo 0,06%, per il comparto Garantito la diminuzione è stata pari allo 0,13%, per il comparto Bilanciato Dinamico la diminuzione è stata pari allo 0,13%. La riduzione dei costi deriva sia dal fisiologico aumento del patrimonio, sia dalla politica di ottimizzazione dei costi seguita dal Fondo; si rileva a tal proposito un trend di costante miglioramento nel corso degli anni, nonostante, ad esempio, l'aumento delle dotazioni tecniche della struttura.

5.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 1.113.056 euro, come da tabella 5.1, e le uscite sono state pari a 908.237, come da tabella 5.2, l'esercizio si è chiuso con un avanzo di 204.819 euro, che sommato ai 439.349 euro di entrate riscontate da esercizi precedenti (di cui 220.000 derivanti dalla dotazione iniziale messa a disposizione delle Parti Istitutive) ha determinato un saldo per l'esercizio 2010 pari a 644.168 euro.

In vista dell'obbligo del Fondo di cambiare la propria sede nel corso del 2011, il C.d.A., in data 16/12/2010, pur concordando su un principio generale che eventuali differenze positive tra le entrate e

le uscite siano ripartite tra tutti gli Associati (come già effettuato a titolo straordinario nel 2009: 200.000 euro; nel 2008: 300.000; nel 2007: 250.000 euro), considerando che già dall'inizio del 2011 ci si potrebbe trovare nelle condizioni di poter valutare l'acquisto della sede ha deliberato che il risconto del 2010 sia riportato all'esercizio 2011.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a 644.168 euro per l'esercizio 2011, al fine di far fronte agli oneri futuri, in particolare all'eventuale acquisto della sede del Fondo, al contributo di vigilanza COVIP (pari allo 0,5 per mille dei flussi contributivi incassati nell'anno 2010, per ARCO circa 33.578 euro) e alle spese per iniziative di promozione e sviluppo delle adesioni al Fondo.

6) Confronto tra il Bilancio preventivo 2010 e il Bilancio consuntivo 2010

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2010, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo 31/12/2010	Consuntivo al 31/12/2010	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	17.561	4.122	-13.439	-76,5
Quota associativa (0,13%)	1.022.222	994.330	-27.893	-2,7
Trattenuta per copertura oneri	15.938	13.921	-2.017	-12,7
Quota associativa silenti	21.635	17.563	-4.072	-18,8
Posizioni sospese (€ 12)	20.000	33.828	13.828	69,1
Sanzioni	4.000	40.477	36.477	911,9
Quote una tantum	1.200	1.437	237	19,7
Interessi attivi su conto corrente di servizio	10.000	7.288	-2.712	-27,1
Altri proventi	0	90	90	
TOTALE ENTRATE	1.112.557	1.113.056	499	0,0
Entrate riscontate da esercizio precedente*	439.349	439.349		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.551.907	1.552.405		

* sono compresi i 220.000 € di contributi straordinari messi a disposizione dalle Parti Istitutive

Gli scostamenti di maggiore rilievo positivi/negativi riguardano: le Quote di adesione, la quota associativa annua per le Posizioni sospese e le Sanzioni.

USCITE	Bilancio preventivo 31/12/2010	Consuntivo al 31/12/2010	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	170.000	123.635	-46.365	-27,3
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	47.500	42.958	-4.542	-9,6
TOT. SPESE PERSONALE	319.388	288.241	-31.147	-9,8
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	87.900	76.905	-10.995	-12,5
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	297.500	278.719	-18.781	-6,3
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	18.000	13.896	-4.104	-22,8
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	48.500	42.414	-6.086	-12,6
TOT. SPESE PROMOZIONALI	88.000	19.762	-68.238	-77,5
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	11.500	7.977	-3.523	-30,6

TOT. AMMORTAMENTI	23.000	13.730	-9.270	-40,3
TOTALE USCITE	1.111.288	908.237	-203.051	-18,3
SALDO	440.618	644.168	203.550	46,2
QUOTE ASSOCIATIVE ECCEDENTI RESTITuite AGLI ADERENTI	-	-		
RISCONTO ESERCIZIO 2010	440.618	644.168		

Per quanto riguarda le Uscite gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 203.550 euro, ottenute grazie alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

Si evidenzia, inoltre, che lo scostamento maggiore in termini numerici, pari a 68.238 euro, riguarda le spese promozionali ed è relativo ad un progetto di promozione coordinato tra i Fondi Pensione Negoziati (di seguito FPN) che doveva essere realizzato nel corso dell'anno tramite Assofondipensione (Associazione dei FPN), ma che non si è concretizzato. La promozione sarà oggetto, nell'esercizio 2011, di un impegno particolare del Fondo in vista anche di un progetto che è in corso di elaborazione da parte del C.d.A.

Da ultimo, si evidenzia che i costi per il Controllo della gestione finanziaria (pari a 35.400 euro), non sono stati considerati nelle uscite in quanto tale Controllo è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota. Pertanto, rispetto a quanto illustrato nella tabella dei costi amministrativi sopra riportata, devono essere considerati anche i costi relativi al Controllo della gestione finanziaria che determinano un disavanzo della Gestione Amministrativa.

7) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

I costi per la Gestione Finanziaria e per la Banca Depositaria sono determinati in percentuale dell'ammontare del patrimonio. Il costo per il controllo della gestione finanziaria è finanziato mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e, quindi, in diminuzione del valore della quota.

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2010 e 2009 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

Dai dati si evidenzia una sostanziale stabilità dei costi per i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico ed un lieve aumento per il comparto Garantito.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2010		2009		2010		2009		2010		2009	
	Importo in €	% sul patrimonico	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimonio
Commissioni di gestione finanziaria	385.949	0,143	322.842	0,146	45.763	0,152	30.394	0,136	30.865	0,217	22.435	0,223
Costi banca depositaria	57.769	0,021	43.517	0,020	6.233	0,021	4.115	0,018	2.862	0,020	1.697	0,017
Costo per il controllo della gestione finanziaria	30.674	0,011	17.049	0,008	3.252	0,011	1.531	0,007	1.474	0,010	620	0,006
Totale	474.392	0,175	383.408	0,174	55.248	0,184	36.040	0,161	35.201	0,247	24.752	0,246

8) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO, potenziata nel corso del 2007 con l'inserimento di una nuova risorsa per far fronte alle esigenze derivanti dall'aumento del numero di aderenti, è composta da 4 persone (Direttore e 3 figure impiegatizie). Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale responsabile del Fondo, pur mantenendo le caratteristiche di struttura snella, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno. Già dal 2005 è stato predisposto il manuale operativo interno, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Nel C.d.A. del 16/12/2009 era stato deliberato un riassetto della struttura organizzativa del Fondo alla luce anche dell'attivazione da gennaio 2010 del nuovo sistema di gestione documentale.

Nel corso del 2010, a decorrere dal mese di maggio, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di una figura impiegatizia, la struttura ha operato ricorrendo a personale temporaneo effettuando contestualmente una selezione al fine di individuare la figura professionale idonea alla sostituzione; la nuova risorsa è stata assunta dal 17/01/2011.

9) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere effettuati con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo.

Il processo è articolato su di una serie di tre solleciti indirizzati all'azienda e prevede, qualora l'inadempimento persista, l'invio di un'informativa all'Associato affinché sia posto nella condizione di intraprendere le opportune iniziative. Inoltre, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti.

Di seguito si riportano i dati relativi ai solleciti, alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati e alle distinte per cui non è stato effettuato il relativo bonifico.

SOLLECITI 2010/2008

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni relative ai solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2010, 2009 e 2008.

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2010	Numero 2009	Numero 2008
E-Mail Aziende	3.250	2.609	1.851
Lettere indirizzate alle Aziende	4.423	3.560	1.917
Lettere indirizzate agli Associati	3.028	5.781	2.007
Totale	10.701	11.950	5.775

Nel corso dell'anno, come evidenziato dai dati, il numero dei solleciti inviati alle Aziende è stato consistente, con un incremento rispetto al 2009, a causa anche del peggioramento della situazione economica delle aziende.

Per quanto riguarda le lettere indirizzate agli Associati, sono quantitativamente inferiori, ma con la particolarità, come per le aziende, di contenere tutti i periodi che risultano in anomalia sulla posizione degli associati; negli anni precedenti, invece, era contenuta solo l'indicazione del singolo trimestre di contribuzione in scadenza nel periodo in cui veniva inviata la comunicazione.

SANZIONI ANNO 2009 e 2008

Di seguito sono riportate le comunicazioni relative alle sanzioni inviate nel corso del 2010 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2009) e 2009 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2008).

Si ricorda che le sanzioni sono calcolate dal 2010 entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello a cui fanno riferimento; di conseguenza anche gli incassi avvengono nell'anno successivo.

	Sanzioni 2010	%	Sanzioni 2009	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	805		694	
Totale Sanzioni previste (euro)	227.393		175.652	
Totale Sanzioni incassate (euro)	57.945	25%	34.889	20%

Relativamente alle sanzioni 2009, vi è stato un incremento delle aziende sanzionate pari al 16% rispetto al 2008 (relativamente al 2008 rispetto al 2007 l'incremento era stato pari al 270%) e di conseguenza dell'importo comminato. Da un punto di vista degli incassi vi è stata un incremento, in quanto l'incidenza degli incassi sul totale comminato è passata dal 20% del 2008 al 25% del 2009 (nel 2008 vi era stato un decremento in quanto la percentuale incassata era stata pari al 20% rispetto al 27% del 2007).

Con particolare riferimento all'anno 2010, si precisa che il totale sanzioni notificate nell'anno (227.393,15) si compone per euro 75.327,46 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 152.065,69 di interessi di mora (quota parte incassata da ARCO a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 57.945 euro, 18.259,00 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 40.477,06 a interessi di mora.

Si sottolinea che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2010 e 2009.

Anno 2010			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2009	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2010
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
362.665	67.105.886	0,7677%	152.522	515.187

Anno 2009			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2008	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2009
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
421.906	68.958.290	0,61183%	116.493	538.399

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed in lieve diminuzione rispetto al 2009: non riconciliato 2010: 515.187; non riconciliato 2009: 538.399; differenza: 6.157 (su una contribuzione annua del 2010 pari a 67.155.466), pari ad un decremento dell'1,14.

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2010 e 2009.

Anno 2010			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2009	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2010
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
3.518.693	69.965.225	5,02920%	2.936.902	6.452.905

Anno 2009			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2008	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2009
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
2.689.329	72.025.557	3,73385%	1.220.381	3.909.710

L'incidenza complessiva dei contributi non versati ha registrato un aumento considerevole rispetto al 2009, dovuto al persistere della situazione economica problematica delle aziende ed al consolidamento delle distinte di contribuzione non versate nel corso degli anni: non versato 2010: 6.452.905; non versato 2009: 3.909.710; differenza: 2.543.195, pari ad un incremento del 65% (dal 2008 al 2009 si era già registrato un incremento del 142%).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. In particolare nel 2009 e 2010 è stata fornita ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatto richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

10) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;
- controllo contabile: controllo sulla regolare tenuta della contabilità.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

10.1) CONTROLLO INTERNO

La funzione di controllo interno è stata affidata dal C.d.A. (delibera del 28/10/2009) alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C). La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto di idonea convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte.

Nella relazione annuale al 31/12/2010, consegnata dalla Bruni Marino & C il 14/03/2011, sono riportate alcune osservazioni che sono state rilevate nell'ambito dell'attività di verifica e che hanno formato oggetto di specifiche azioni correttive da parte della Direzione e, ove necessario, con il coinvolgimento del Consiglio, già nel corso dell'anno. Tali interventi hanno determinato il superamento dei rilievi in un'ottica di miglioramento dell'operatività del Fondo; nella stessa relazione è contenuto un programma di attività per l'anno 2011.

10.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il controllo della gestione finanziaria è stato affidato dal C.d.A. (delibera del 14/12/2006, per gli anni 2007/2010) alla KIEGER AG.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- validazione dei flussi informativi di base forniti dai gestori ai fini dell'attività di risk management secondo una procedura documentata di evidenziazione e registrazione delle anomalie riscontrate;
- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle previsioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;

- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione mensile di indicatori di natura macroeconomica attinenti i mercati di riferimento per la gestione anche ai fini della valutazione della coerenza dell'asset allocation strategica;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione con frequenza indicativamente mensile ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere.
- a decorrere dal 29 settembre 2010, con frequenza settimanale produzione dell'analisi puntuale di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

A decorrere dal gennaio 2011 le analisi e verifiche sopraesposte saranno integrate da un documento di monitoraggio degli investimenti tramite OICR e assimilati.

Dai rapporti di controllo mensili, consegnati dalla società incaricata, non si sono riscontrate anomalie sia rispetto ai vincoli di legge sugli investimenti, sia ai vincoli contrattuali previsti dalle convenzioni di gestione.

10.3) CONTROLLO CONTABILE/REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea dei Delegati con delibera del 23/04/2008 ha affidato l'incarico per il controllo contabile (da gennaio 2010 revisione legale dei conti ai sensi dell'art 14 del Dlgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile) alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010.

La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionale titoli);
- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.

11) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.

Nel corso del 2010 vi è stato un forte impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 10 circolari e 3 notiziari che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- nelle **circolari**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2010** Promozione della Previdenza complementare nella Regione Veneto per l'anno 2010 (L. Reg. 10/2007); **03/2010** Nuove aliquote per i lavoratori del settore Legno piccola industria; **05/2010** Nuove aliquote per i lavoratori dei settori Laterizi e Manufatti in cemento; **06/2010** Nuove aliquote per i lavoratori del settore Legno arredamento industria; **07/2010** Nuove aliquote per i lavoratori del settore Lapidari industria; **10/2010** Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2009 e non dedotti fiscalmente.
- nei **notiziari**, oltre ai notiziari periodici con l'andamento dei comparti di ARCO, segnaliamo in particolare i seguenti: **01/2010** andamento del Fondo nel 2009; restituzione straordinaria agli associati di parte delle quote associative trattenute nel 2009; **03/2010** modifiche alla politica d'investimento dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, esito della gara per la selezione dei nuovi gestori del comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico, andamento dei comparti al 30/07/2010.

Si segnala, inoltre, che il sito web già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una

stima della pensione complementare, per consentire una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Novità", che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende. Le pagine più visitate nel 2010 sono state: Home page, Modulistica, Novità. Nel corso del 2010 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 4.626 (nel 2009: 4.565) con un numero di accessi medi mensili pari a 1,48 volte.

12) Protezione dei dati personali (D.Lgs. 193/2003).

In conformità al D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, Fondo Arco ha provveduto all'integrale adempimento della citata normativa e, in particolare, alla diramazione di opportuna informativa a tutti i soggetti interessati ad ogni trattamento effettuato, all'acquisizione del consenso al trattamento, al rispetto dei requisiti di liceità del trattamento, all'adempimento di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato B del D.Lgs. 196/03 nonché alla redazione di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza. Il documento (redatto sin dalla data di entrata in vigore dell'obbligo, anche grazie a professionisti appositamente incaricati, e successivamente aggiornato entro il 31 marzo di ogni anno) è stato aggiornato il 31/03/2010 ed è custodito presso la sede del Fondo.

13) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94)

Sono stati espletati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94) e successive modifiche e integrazioni.

E' stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi.

14) Conflitti di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio vi erano le posizioni in conflitto di interessi di seguito illustrate.

Per il comparto **Bilanciato Prudente** per quote ridotte del patrimonio del comparto vi sono posizioni in conflitto di interesse che riguardano: a) investimenti azionari, effettuati dai gestori Credit Suisse (Italy), Natixis Asset Management, e EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. utilizzando Sicav del gruppo di appartenenza, come previsto dalle convenzioni stipulate che implicano la retrocessione al Fondo delle commissioni di gestione; b) in alcune obbligazioni/azioni di società appartenenti allo stesso gruppo del gestore, per somme contenute, da parte del gestore EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.; c) da un'obbligazione del Gruppo Auchan, presente nel portafoglio del gestore Natixis Asset Management, la cui emissione e mercato primario sono state curate da un pool di banche di cui Natixis era parte.

Per il comparto **Garantito** gli investimenti in azioni effettuate dal gestore J.P. MORGAN Asset Management (UK) Ltd., sub-delegato di UGF Assicurazioni, sono attuati utilizzando Sicav di J.P. MORGAN, come previsto dalla convenzione stipulata che implica la retrocessione al Fondo delle commissioni di gestione.

Tali operazioni sono segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli associati.

15) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Per l'investimento delle risorse il Fondo, allo stato attuale, non ha definito linee guida per i gestori che tengano conto dei richiamati aspetti.

Il C.d.A. sta verificando delle ipotesi per il monitoraggio periodico dei portafogli secondo criteri di Investimenti Socialmente Responsabili (ISR).

16) Attività associative: Assofondipensione

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; successivamente hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL. Il C.d.A. del 29/11/07 ha assunto una delibera specifica che impegnava il Fondo a contribuire al rafforzamento sia del ruolo politico di Assofondipensione, come espressione degli interessi di tutti i Fondi Pensione Negoziali associati, sia del ruolo tecnico, come centro di confronto e raccordo tra i vari Fondi al fine di una maggiore omogeneità e di un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizio.

Nel corso del 2010 ARCO ha partecipato ai lavori dell'Associazione rappresentando le problematiche relative all'esercizio della propria missione.

17) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

17.1) Predisposizione e diffusione del Notiziario di ARCO n. 01/2011

A gennaio è stato predisposto dal Fondo il Notiziario 01/2011 che ha trattato i seguenti argomenti: andamento dei comparti di ARCO al 31/12/2010; commento gestioni finanziarie 2010, previsioni 2011. Il Notiziario è stato pubblicato sul sito, inviato via mail ai componenti dell'Assemblea, alle Parti istitutive, alle OO.SS. territoriali, alle Aziende e agli iscritti al Notiziario (circa 7.000 destinatari).

17.2) Archiviazione del procedimento penale a carico dell'ex Presidente dott. Mariani.

Il C.d.A. del 01/02/2011 ha preso atto con soddisfazione che l'ex Presidente del C.d.A. di ARCO, dott. Mariani Massimo (in carica dal 24/05/2006 al 29/11/2007), che si era dimesso da Presidente e Consigliere di ARCO a seguito delle vicende che hanno interessato la Cassa di previdenza dell'Istituto Bancario Italiano di cui era stato membro del Comitato di Gestione, ha inviato al Fondo copia della sentenza del Tribunale di Roma del 09/07/2010 in cui il Giudice per le indagini preliminari ha disposto l'archiviazione del procedimento a suo carico.

17.3) Regolamento sulle sanzioni in caso di ritardo nella contribuzione dovuta al Fondo

Il Consiglio del 01/02/2011 ha approvato un nuovo "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" che dà attuazione all'art. 8, comma 8 dello Statuto di ARCO e deve essere vagliato dall'Assemblea dei delegati (l'attuale regolamento è stato deliberato nel C.d.A. del 07/05/2002 a seguito dell'approvazione delle linee guida nell'Assemblea dei Delegati del 19/04/2002 e il conferimento al C.d.A. della delega per la definizione delle modalità operative e gli aspetti quantitativi).

Il nuovo regolamento prevede che la sanzione si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

17.4) Adeguamento Nota informativa

Nella riunione del 24/03/2011, il C.d.A. di ARCO ha provveduto all'aggiornamento de Nota Informativa con i dati al 31 dicembre 2010, in ottemperanza all'obbligo annuale previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

17.5) Comunicazione periodica 2010

E' in corso l'invio agli Associati della "Comunicazione periodica relativa all'esercizio 2010" che, a seguito della deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 22/07/2010, è stata completamente rivista secondo lo Schema predisposto dalla stessa che prevede anche l'invio del Progetto esemplificativo personalizzato, che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

18) Evoluzione prevedibile della gestione

Guardando al 2011 si può ritenere che una sia pur lenta e graduale ripresa dell'economia possa favorire il mercato azionario. Le aziende sono globalmente sane, producono profitti ed in molti casi il rendimento del dividendo è ancora superiore al rendimento obbligazionario. Viceversa, i tassi di interesse sono ancora a livelli storicamente bassi e in una fase di crescita economica, sia pure limitata, è difficile immaginare che essi non possano continuare ad aumentare. La crescita del prezzo delle materie prime ed in particolar modo del petrolio, anche in relazione alla difficile situazione in Africa settentrionale e nel Medio Oriente, potrebbero rappresentare un ulteriore motivo di preoccupazione per quanto riguarda la crescita dell'inflazione, rendendo ancor meno attrattivi gli investimenti nel comparto obbligazionario.

Il quadro economico tuttavia risulta essere particolarmente complesso a causa anche degli sconvolgimenti generati dal terremoto in Giappone.

Pertanto una ripresa dell'economia associata ad un aumento dei tassi di interesse e una stabilità del mercato azionario, sarebbe favorevole soprattutto per i comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico rispetto al comparto Garantito, che, presentando mediamente una forte esposizione al reddito fisso, potrebbe essere penalizzato, sia pure in misura limitata, da un eventuale rialzo dei tassi di interesse. Viceversa un incremento ulteriore dell'insicurezza ed un rallentamento della crescita economica, sarebbe favorevole per il comparto Garantito ed in misura minore per il comparto Bilanciato Prudente.

Alla luce di questi scenari ipotetici, unitamente al permanere di una forte incertezza economica che si traduce in una perdita di posti di lavoro (con conseguente aumento delle uscite dal Fondo dovute ai riscatti) ed al fatto che non si intravedono, per il momento, azioni indirizzate ad una sensibilizzazione sui temi della previdenza complementare ci si attende una sostanziale stabilità nel numero degli Associati al Fondo.

Per realizzare questo risultato, riteniamo opportuno, anche per il 2011, dare una continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione delle adesioni. La promozione sarà attuata sia mediante la predisposizione e l'invio di materiale informativo su ARCO, sia con seminari formativi e di promozione con i gruppi dirigenti delle OO.SS. territoriali e i rappresentanti delle RSU delle aziende più importanti, oltre ad assemblee nei luoghi di lavoro.

Il presupposto su cui si fonda il Bilancio Preventivo 2011, pertanto, prevede un **numero di Associati** al termine del corrente esercizio pari a quello di chiusura del 2010 (38.755 unità).

La contribuzione trimestrale dovrebbe assestarsi su una media di circa 17,14 milioni di euro, per effetto del fisiologico incremento delle retribuzioni medie.

Su base annua la **contribuzione** dovrebbe assestarsi sui 68,58 milioni di euro.

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 368 milioni di euro (trattasi di un dato puramente indicativo).

L'ammontare delle uscite e delle anticipazioni erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 19,95 milioni di euro.

Le **Entrate** annue totali per il 2011, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 1.135.311 euro. La quota associativa, per i soci attivi che effettueranno versamenti nel corso dell'anno 2011, è stata considerata pari allo 0,13% della retribuzione presa a riferimento per il calcolo della contribuzione ad ARCO (invariata rispetto al 2010).

Le **Uscite** si stimano nell'ordine di 1.073.980 euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2010 e le previsioni al 31/12/2011, con le relative differenze e scostamenti in %.

Si evidenzia, come già riportato nel punto 1.15) a pag. 5 "Sede del Fondo" che il C.d.A. del Fondo il 24/09/2010 ha richiesto un parere alla COVIP in merito alla possibilità di acquisto della propria sede. In caso di risposta affermativa il C.d.A. del Fondo, se decidesse di procedere all'acquisto della stessa, dovrebbe necessariamente rivedere alcune ipotesi di spesa formulate nel bilancio preventivo 2011.

	A	B	C	D	E
1	ENTRATE	Consuntivo 31/12/2010	Bilancio preventivo 2011	Differenza	Scostamento %
2	Quote adesione (€ 10,33)	4.122	17.561	13.439	326,1
3	Quota associativa (2009: 0,13%; 2010: 0,13%)	994.330	1.005.042	10.713	1,1
4	Trattenuta per copertura oneri	13.921	14.340	419	3,0
5	Quota associativa silenti	17.563	17.873	309	1,8
6	Posizioni sospese (€ 12)	33.828	36.996	3.168	9,4
7	Sanzioni	40.477	34.000	-6.477	-16,0
8	Quote una tantum	1.437	1.500	63	4,4
9	Interessi attivi su conto corrente di servizio	7.288	8.000	712	9,8
10	Altri proventi	90	0	-90	
11	TOTALE ENTRATE	1.113.056	1.135.311	22.255	2,0
12	Entrate riscontate da esercizio precedente*	439.349	644.167		
13	TOTALE DISPONIBILITA'	1.552.405	1.779.479		

* sono compresi i 220.000 € di contributi straordinari messi a disposizione dalle parti istitutive

		Consuntivo 31/12/2010	Bilancio preventivo 2011	Differenza	Scostamento %
14	USCITE				
15	TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	123.635	144.700	21.065	17,0
16	TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	42.958	43.590	632	1,5
17	TOT. SPESE PERSONALE	288.241	328.690	40.449	14,0
18	TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	76.905	88.900	11.995	15,6
19	TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	278.719	289.000	10.281	3,7
20	TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	13.896	13.500	-396	-2,8
21	TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	42.414	46.100	3.686	8,7
22	TOT. SPESE PROMOZIONALI	19.762	78.000	58.238	294,7
23	TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	7.977	8.500	523	6,5
24	TOT. AMMORTAMENTI	13.730	33.000	19.270	140,4
25	TOTALE USCITE	908.237	1.073.980	165.743	18,2
26	SALDO	644.168	705.499	61.331	9,5
27	QUOTE ASSOCIATIVE ECCEDENTI RESTITUITE AGLI ADERENTI				
28	RISCONTO ESERCIZIO 2010/2011	644.168	705.499		

Da ultimo, nel rinnovare l'augurio di buon lavoro all'Assemblea, al C.d.A. e C.d.S. che si sono insediati nel corso del 2009, rivolgiamo un sentito ringraziamento per il lavoro svolto e per l'impegno profuso al dott. Miceli Francesco (ex Sindaco) che, per impegni professionali sopravvenuti, ha rassegnato le dimissioni.

Milano, 24/03/2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Gullo

